



EDITORIALE



La sfida alla povertà che non possiamo perdere!

di
**MASSIMILIANO
DONA**



@MASSIDONA

Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, si è detto molto soddisfatto per l'approvazione del **Disegno di legge sulla povertà**. Si è spinto a definire il 9 marzo 2017, data dell'approvazione definitiva al Senato, una giornata storica considerando che il Paese non ha mai avuto uno strumento a valenza universale come questo: **le risorse stabilite in bilancio sono 2 miliardi per il 2017 e altrettanti per il 2018** così da consentire di raggiungere 4 milioni di italiani.

Questo, almeno sulla carta: bisognerà poi capire come la norma verrà concretamente attuata, ma è un fatto che la lotta alla povertà è una battaglia che il nostro Paese non può permettersi di perdere.

Il recente *report* dell'Istat attesta che (nel 2015) le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta sono pari ad 1 milione e 582 mila, il peggior dato di sempre. Un record negativo che ha sollevato l'indignazione generale. Significa che 4,6 milioni di italiani non riescono a conseguire uno *standard* di vita minimamente accettabile, non possono acquisire, cioè, beni e servizi che vengono considerati essenziali.

Un quadro drammatico che non può essere (ahinoi) sovvertito da misure per il contrasto alla povertà che, pur lodevoli, rischiano di essere insufficienti. E' evidente che, con un debito pubblico che ogni mese tocca un nuovo *record* assoluto, non ci sono le risorse per aiutare tutti. Ecco perché l'unica risposta può venire da una seria riforma del Fisco che ridisegni complessivamente il nostro sistema tributario nel segno dell'equità e del criterio della capacità contributiva. Quanto dovremo attendere?

PS: avrete notato la nuova grafica del nostro *house-organ*: le "Scelte" diventa ancora più ricco, aumentano le pagine e potremo darvi più risposte utili a districarsi nel quotidiano. Inauguriamo questa nuova veste (che sarà **bimestrale**) con una indagine sui pannolini, forse perché nel corso del 2016 la redazione ha festeggiato ben 6 nuovi nati?